



I “NUMERI” DELLE DONNE

*La rappresentanza politica
femminile in Piemonte con
alcuni dati statistici,
demografici e occupazionali*

I “NUMERI” DELLE DONNE

*La rappresentanza politica
femminile in Piemonte con
alcuni dati statistici,
demografici e occupazionali*

Sommario

Presentazione	pag. 3
Dati sulla rappresentanza politica	
Parlamento nazionale e europeo	pag. 5
Amministrazioni regionali, provinciali e comunali in Italia	pag. 11
Amministrazioni regionale, provinciali e comunali in Piemonte	pag. 15
Nomine - Consiglio regionale del Piemonte	pag. 20
Dati statistici su popolazione, istruzione e lavoro	pag. 21
Cronistoria legislazione Pari opportunità	pag. 33

I "numeri" delle donne- edizione 2010

Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale
Direttore: Rita Marchiori

Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale
Direttore: Adriana Garabello

Gruppo di lavoro interdirezionale:

Marina Ottavi (dirigente Settore Informazione), coordinamento
Patrizia Francinetta (Osservatorio elettorale-Settore Comunicazione)
Letizia Mazzola (Ufficio Nomine-Settore Organi interni)
Grazia Mazzuoli (Osservatorio elettorale-Settore Comunicazione)
Tiziana Zaniolo (Ufficio Nomine-Settore Organi interni)

Impaginazione: Cristiana Gastaldo

L'aggiornamento del fascicolo statistico "I numeri delle donne", a quattro anni dalla prima edizione del 2006, viene pubblicato mentre ancora i media celebrano come un significativo 'segno dei tempi' l'elezione di una donna, Susanna Camusso, a segretario della CGIL, che segue di due anni quella di un'altra donna, Emma Marcegaglia, a presidente della Confindustria. Il fatto che l'organizzazione nazionale degli imprenditori e, ora, il più grande sindacato dei lavoratori abbiano designato al proprio vertice, per la prima volta, una donna è certamente un'importante cambiamento, un riconoscimento al ruolo che le donne svolgono da tempo nella vita del nostro Paese e fa ben sperare per il futuro. Ma come sta andando per quanto riguarda la rappresentanza femminile in politica e nelle Assemblee elettive?

Dai dati - raccolti ed elaborati dall'Osservatorio elettorale regionale – risulta che il Piemonte, con le elezioni politiche del 2008, ha diminuito il numero delle elette alla Camera dal 19,57% al 14,89% (a livello nazionale le donne sono invece cresciute dal 17,14% al 21,11%), ma ha di molto aumentato il numero delle elette al Senato dal 18,18% al 31,82% (in sintonia con il livello nazionale passato dal 13,66% al 18,32%). La crescita si è registrata anche al Parlamento europeo: nel 2009 nella circoscrizione nord-ovest (di cui il Piemonte fa parte insieme a Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta) le elette sono passate dal 21,74% al 33,33% (la media nazionale è salita dal 17,95% al 22,22% e la media europea dal 30,19% al 34,83%).

Con le elezioni regionali del marzo 2010 è cresciuto sia il numero delle donne elette nel Consiglio regionale del Piemonte (dal 12,70% al 18,33%) che di quelle nominate assessori (dal 28,57% al 41,67%): un aumento confermato dalla media nazionale degli assessori regionali (le donne sono cresciute dal 18,81% al 25,35%) ma non dei consiglieri regionali (la percentuale femminile è scesa dall'11,51% al 10,91%).

Con le amministrative del 2009 e 2010, in Piemonte, su oltre 17 mila amministratori comunali, le donne sono aumentate dal 20,60% al 22,96% (e tra i sindaci dal 12,52% al 13,85%), mentre il dato complessivo degli amministratori provinciali non è valutabile in quanto la Provincia di Vercelli è gestita da un commissario straordinario e andrà al voto nell'aprile 2011.

Confermata infine la percentuale femminile, del 26%, nelle nomine in Enti diversi effettuate dal Consiglio regionale (i dati sono stati messi a disposizione dall'Ufficio Nomine dell'Assemblea).

Per delineare il contesto economico e sociale della rappresentanza politica pubblichiamo anche alcune tabelle su popolazione, istruzione e lavoro, tratte dall'Annuario statistico "Piemonte in cifre 2010", realizzato da tre Enti che operano nel campo della produzione di statistiche a livello regionale: Regione Piemonte, Istat e Unioncamere (www.piemonteincifre.it).

Tra le fonti documentali una particolare segnalazione va inoltre fatta per il primo "Rapporto sulla condizione femminile in Piemonte", chiuso alla fine del 2007, promosso dalla Regione in occasione dell'Anno Europeo delle Pari Opportunità e realizzato dall'Ires Piemonte. Lo studio offre infatti una efficace rappresentazione quantitativa e qualitativa della condizione femminile nel territorio regionale ed è stato recentemente aggiornato con la seconda edizione (www.regione.piemonte.it/pariopportunita/rapporto.htm).

Dati Parlamento nazionale ed europeo

CAMERA DEI DEPUTATI
(XVI legislatura 2008-2013)

		PRECEDENTE LEGISLATURA (XV LEGISLATURA 2006-2008)			
		UOMINI	UOMINI	UOMINI	TOTALE DEPUTATI
		108	17,14%	522	82,86%
	PIEMONTE I	20	83,33%	24	24
	PIEMONTE II	20	86,96%	23	22
	TOTALE PIEMONTE	40	85,11%	47	46
	TOTALE ITALIA	497	78,89%	630	630

SENATO DELLA REPUBBLICA

		PRECEDENTE LEGISLATURA (XV LEGISLATURA 2006-2008)			
		UOMINI	UOMINI	UOMINI	TOTALE DEPUTATI
		108	17,14%	522	82,86%
	PIEMONTE	15	68,18%	22	22
	TOTALE ITALIA	263	81,68%	322	322

Fonte: Camera dei Deputati e Senato della Repubblica
Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio regionale Piemonte

(Aggiornamento luglio 2010)

CAMERA DEI DEPUTATI: LE ELETTE PER LISTA**(XVI legislatura 2008-2013)****IN PIEMONTE**

Lista	Circoscr.	Donne		Uomini		Totale
POPOLO DELLA LIBERTA'	Piemonte I	2		5		7
	Piemonte II	1		8		9
	Totale	3	18,75%	13	81,25%	16
PARTITO DEMOCRATICO	Piemonte I	1		6		7
	Piemonte II	1		5		6
	Totale	2	15,38%	11	84,62%	13
LEGA NORD PADANIA	Piemonte I	0		3		3
	Piemonte II	1		3		4
	Totale	1	14,29%	6	85,71%	7
ITALIA DEI VALORI	Piemonte I	0		1		1
	Piemonte II	0		1		1
	Totale	0	0,00%	2	100,00%	2
UNIONE DI CENTRO	Piemonte I	0		1		1
	Piemonte II	0		1		1
	Totale	0	0,00%	2	100,00%	2
GRUPPO MISTO	Piemonte I	1		4		5
	Piemonte II	0		2		2
	Totale	1	14,29%	6	85,71%	7
TOTALI		7	14,89%	40	85,11%	47

IN ITALIA

Lista	Donne		Uomini		Totale
FUTURO E LIBERTA' PER L'ITALIA	7	21,21%	26	78,79%	33
POPOLO DELLA LIBERTA'	47	19,75%	191	80,25%	238
PARTITO DEMOCRATICO	60	29,13%	146	70,87%	206
LEGA NORD PADANIA	11	18,64%	48	81,36%	59
ITALIA DEI VALORI	2	8,33%	22	91,67%	24
UNIONE DI CENTRO	4	10,26%	35	89,74%	39
GRUPPO MISTO	2	6,45%	29	93,55%	31
TOTALE	133	21,11%	497	78,89%	630

*(Aggiornamento luglio 2010)**Fonte dati: Camera dei Deputati.**Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio regionale Piemonte*

SENATO DELLA REPUBBLICA: LE ELETTE PER LISTA**(XVI legislatura 2008-2013)****IN PIEMONTE**

Lista	Donne		Uomini		Totale
POPOLO DELLA LIBERTA'	1	10,0%	9	90,0%	10
PARTITO DEMOCRATICO	4	50,0%	4	50,0%	8
LEGA NORD PIEMONTE	1	33,3%	2	66,7%	3
ITALIA DEI VALORI	1	100,0%	0	0,0%	1
TOTALE	7	31,8%	15	68,2%	22

IN ITALIA

Lista	Donne		Uomini		Totale
POPOLO DELLA LIBERTA'	13	8,97%	132	91,03%	145
PARTITO DEMOCRATICO	34	30,09%	79	69,91%	113
LEGA NORD PIEMONTE	4	15,38%	22	84,62%	26
ITALIA DEI VALORI	2	16,67%	10	83,33%	12
UNIONE DI CENTRO/SUP E AUTONOMIE	5	38,46%	8	61,54%	13
GRUPPO MISTO	1	7,69%	12	92,31%	13
TOTALE	59	18,32%	263	81,68%	322

*(Aggiornamento luglio 2010)**Fonte dati: Senato della Repubblica**Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio regionale Piemonte*

L'ITALIA NEL PARLAMENTO EUROPEO**(VII legislatura 2009-2014)**

	DONNE		UOMINI		TOTALE EUROPARLAMENTARI
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	7	33,33%	14	66,67%	21
ITALIA NORD-ORIENTALE	4	26,67%	11	73,33%	15
ITALIA CENTRALE	2	13,33%	13	86,67%	15
ITALIA MERIDIONALE	2	13,33%	13	86,67%	15
ITALIA INSULARE	1	16,67%	5	83,33%	6
TOTALE ITALIA	16	22,22%	56	77,78%	72

*(Aggiornamento luglio 2010)**Fonte: Parlamento europeo**Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio regionale Piemonte*

LA COMPOSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

STATO MEMBRO		DONNE		UOMINI		TOTALE
1	Belgio	8	36,36%	14	63,64%	22
2	Bulgaria	6	35,29%	11	64,71%	17
3	Repubblica Ceca	4	18,18%	18	81,82%	22
4	Danimarca	6	46,15%	7	53,85%	13
5	Germania	37	37,37%	62	62,63%	99
6	Estonia	3	50,00%	3	50,00%	6
7	Irlanda	3	25,00%	9	75,00%	12
8	Grecia	7	31,82%	15	68,18%	22
9	Spagna	17	34,69%	32	65,31%	49
10	Francia	34	47,22%	38	52,78%	72
11	Italia	16	22,22%	56	77,78%	72
12	Cipro	2	33,33%	4	66,67%	6
13	Lettonia	3	37,50%	5	62,50%	8
14	Lituania	3	25,00%	9	75,00%	12
15	Lussemburgo	1	16,67%	5	83,33%	6
16	Ungheria	9	40,91%	13	59,09%	22
17	Malta	0	0,00%	5	100,00%	5
18	Paesi Bassi	11	44,00%	14	56,00%	25
19	Austria	7	41,18%	10	58,82%	17
20	Polonia	11	22,00%	39	78,00%	50
21	Portogallo	8	36,36%	14	63,64%	22
22	Romania	12	36,36%	21	63,64%	33
23	Repubblica di Slovenia	2	28,57%	5	71,43%	7
24	Slovacchia	5	38,46%	8	61,54%	13
25	Finlandia	8	61,54%	5	38,46%	13
26	Svezia	10	55,56%	8	44,44%	18
27	Regno Unito	23	31,94%	49	68,06%	72
TOTALE		256	34,83%	479	65,17%	735

(Aggiornamento luglio 2010)

Fonte: Parlamento europeo

Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio regionale Piemonte

Dati amministratori in Italia

GLI AMMINISTRATORI REGIONALI IN ITALIA

REGIONE	PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE		PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE		ASSESSORI			CONSIGLIERI		
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Piemonte		1		1	5	7	12	11	48	59
Valle d'Aosta		1			1	7	8	3	19	22
Lombardia		1		1	1	15	16	7	73	80
Trentino-Alto-Adige		1		1	2	2	4	12	58	70
Veneto		1		1	2	10	12	4	56	60
Friuli-Venezia-Giulia		1		1	3	7	10	3	56	59
Liguria		1		1	3	9	12	6	34	40
Emilia Romagna		1	1		5	8	13	9	41	50
Toscana		1	1		5	5	10	10	45	55
Umbria	1			1	2	6	8	5	26	31
Marche		1		1	2	9	11	7	36	43
Lazio	1			1	3	11	14	11	63	74
Abruzzo		1		1	2	8	10	5	41	46
Molise		1		1	1	7	8	0	30	30
Campania		1		1	1	11	12	14	47	61
Puglia		1		1	7	7	14	3	67	70
Basilicata		1		1	3	3	6	0	30	30
Calabria		1		1	1	12	13	0	50	50
Sicilia		1		1	3	9	12	3	87	90
Sardegna		1		1	3	9	12	7	73	80
TOTALE	2	18	3	16	55	162	217	120	980	1.100

Fonte: Siti istituzionali delle Regioni
 Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio regionale Piemonte

(Aggiornamento luglio 2010)

GLI AMMINISTRATORI PROVINCIALI IN ITALIA**PROVINCE ITALIANE****Totale amministratori*: 3.498** tra cui:**Totale province italiane: 110 (comprese le tre non associate all'UPI - Aosta, Trento, Bolzano)**

CARICA	DONNE		UOMINI		TOTALE
PRESIDENTE DELLA GIUNTA	13	12,04%	95	87,96%	108
VICEPRESIDENTE GIUNTA NON CONSIGLIERE	2	8,33%	22	91,67%	24
ASSESSORE	44	14,24%	265	85,76%	309
ASSESSORE NON CONSIGLIERE	91	21,62%	330	78,38%	421
PRESIDENTE CONSIGLIO	5	13,89%	31	86,11%	36
VICE PRESIDENTE CONSIGLIO	1	4,00%	24	96,00%	25
CONSIGLIERE	351	13,85%	2.184	86,15%	2.535

* Sono state indicate le cariche più rappresentative; il totale generale comprende anche altre tipologie di cariche quali l'assessore anziano, delegato, i commissari straordinari....etc...

(Aggiornamento luglio 2010)

Fonte: Banche dati Ministero degli Interni, UPI

Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio regionale Piemonte

GLI AMMINISTRATORI COMUNALI IN ITALIA**COMUNI INFERIORI AI 15.000 ABITANTI****Totale: 7.364****Totale amministratori* : 126.025** tra cui:

CARICA	DONNE		UOMINI		TOTALE
SINDACO	829	11,25%	6.541	88,75%	7.370
VICESINDACO	854	15,77%	4.560	84,23%	5.414
ASSESSORE	3.766	19,87%	15.189	80,13%	18.955
ASSESSORE NON CONSIGLIERE	637	21,93%	2.268	78,07%	2.905
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	96	14,50%	566	85,50%	662
VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE	35	20,71%	134	79,29%	169
CONSIGLIERE	18.103	20,39%	70.671	79,61%	88.774

COMUNI SUPERIORI AI 15.000 ABITANTI**Totale: 730****Totale amministratori* : 19.794** tra cui:

CARICA	DONNE		UOMINI		TOTALE
SINDACO	47	7,22%	604	92,78%	651
VICESINDACO	37	13,81%	231	86,19%	268
ASSESSORE	223	15,43%	1.222	84,57%	1.445
ASSESSORE NON CONSIGLIERE	419	19,60%	1.719	80,40%	2.138
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	41	9,60%	386	90,40%	427
VICEPRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE	22	22,68%	75	77,32%	97
CONSIGLIERE	1.684	11,74%	12.657	88,26%	14.341

* Sono state indicate le cariche più rappresentative; il totale generale comprende anche altre tipologie di cariche quali il vicesindaco non consigliere, l'assessore anziano, effettivo, supplente, il consigliere straniero, i commissari prefettizi e straordinari....etc...

TOTALE COMUNI ITALIANI: 8.094**TOTALE AMMINISTRATORI COMUNALI: 145.819***(Aggiornamento luglio 2010)*

Fonte: Banche dati Ministero degli Interni, ANCI Piemonte
Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio regionale Piemonte

Dati amministratori in Piemonte

GLI AMMINISTRATORI REGIONALI DEL PIEMONTE

CARICHE RICOPERTE*						
	PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE	PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE	ASSESSORI (% sul totale)	CONSIGLIERI (% sul totale)	TOTALE AMMINISTRATORI	
DONNE			5 di cui una anche consigliere	11 41,67%	15	21,74%
UOMINI	1	1	7 di cui due anche consiglieri	49 58,33%	54	78,26%
TOTALE	1	1	12	100,00%	69	100,00%

* *Legenda*
 Gli amministratori che rivestono più cariche sono stati conteggiati per ogni tipologia di carica, in quanto esercitano il diritto di voto nei diversi organi cui appartengono.
 Il Presidente della Giunta e del Consiglio regionale sono stati conteggiati anche come consiglieri.

Fonte: Giunta e Consiglio regionale del Piemonte
 Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio Regionale Piemonte

(Aggiornamento luglio 2010)

GLI AMMINISTRATORI PROVINCIALI DEL PIEMONTE

PROVINCE	AMMINISTRATORI PROVINCIALI			CARICHE RICOPERTE DA DONNE			
	DONNE (% sul totale degli amministratori provinciali)	UOMINI (% sul totale degli amministratori provinciali)	TOTALE	PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE (% sul totale Presidenti della provincia)	VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE (% sul totale Vicepresidenti della provincia)	ASSESSORE (% sul tot. degli amministratori provinciali)	CONSIGLIERE (% sul totale degli amministratori provinciali)
ALESSANDRIA	6 14,63%	35 85,37%	41		1 12,50%	1 2,44%	4 9,76%
ASTI*	8 25,81%	23 74,19%	31	1 12,50%		1 3,23%	6 19,35%
BIELLA	2 6,06%	31 93,94%	33			1 3,03%	1 3,03%
CUNEO	5 11,90%	37 88,10%	42	1 12,50%		1 2,38%	3 7,14%
NOVARA*	10 24,39%	31 75,61%	41			2 4,88%	8 19,51%
TORINO*	14 24,56%	43 75,44%	57			3 5,26%	11 19,30%
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	7 21,21%	26 78,79%	33			1 3,03%	6 18,18%
VERCELLI (**)							
PIEMONTE	52 18,71%	226 81,29%	278	2 25,00%	1 12,50%	10 3,60%	39 14,03%

* <i>Legenda</i>	ASTI	1 donna consigliera ricopre la carica di Vicepresidente del Consiglio provinciale
	NOVARA	1 donna consigliera ricopre la carica di Presidente del Consiglio provinciale
	TORINO	1 donna consigliera ricopre la carica di Vicepresidente del Consiglio provinciale

(**) Lo scioglimento del Consiglio provinciale di Vercelli è stato disposto con D.P. R. 21 aprile 2010. La provvisoria gestione dell'ente fino alle nuove elezioni è affidata ad un commissario straordinario.

Fonte: singole amministrazioni provinciali piemontesi
Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio Regionale Piemonte

(Aggiornamento luglio 2010)

GLI AMMINISTRATORI COMUNALI DEL PIEMONTE

PROVINCE	AMMINISTRATORI COMUNALI			CARICHE RICOPERTE DA DONNE					CONSIGLIERE (% sul totale degli amministratori comunali)
	DONNE (% sul totale degli amministratori comunali)	UOMINI (% sul totale degli amministratori comunali)	TOTALE	SINDACO (% sul totale sindaci della provincia)	VICE SINDACO (% sul totale Vicesindaci della provincia)	ASSESSORE (% sul totale degli amministratori comunali)	ASSESSORE ESTERNO (% sul totale degli amministratori comunali)	ASSESSORE ESTERNO (% sul totale degli amministratori comunali)	
ALESSANDRIA*	669	1.999	2.668	23	35	128	6	477	17,88%
ASTI	371	1.263	1.634	16	13	69	6	267	16,34%
BIELLA	312	860	1.172	11	23	68	2	208	17,75%
CUNEO*	724	2.852	3.576	26	25	142	11	520	14,54%
NOVARA*	310	983	1.293	17	17	58	10	208	16,09%
TORINO*	1.112	3.816	4.928	57	51	217	19	768	15,58%
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	232	881	1.113	7	20	32	3	170	15,27%
VERCELLI	308	908	1.216	7	20	64	0	217	17,85%
PIEMONTE	4.038	13.562	17.600	164	204	778	57	2.835	16,11%

* <i>Legenda</i>	ALESSANDRIA	2 donne consigliere ricoprono la carica di Presidente del Consiglio comunale
	CUNEO	2 donne consigliere ricoprono la carica di Presidente del Consiglio comunale; 1 donna è Vicesindaco NON consigliere
	NOVARA	3 donne consigliere ricoprono la carica di Presidente del Consiglio comunale
	TORINO	6 donne consigliere ricoprono la carica di Presidente del Consiglio comunale

N.B. La presente elaborazione non tiene conto delle amministrazioni a vario titolo commissariate.

Fonte: singole amministrazioni comunali piemontesi
Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio Regionale Piemonte

(Aggiornamento luglio 2010)

GLI AMMINISTRATORI CIRCOSCRIZIONALI DEL PIEMONTE

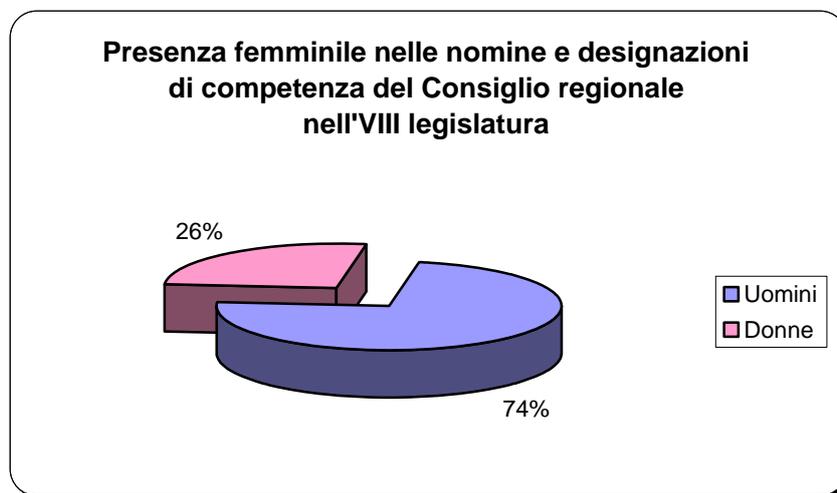
COMUNE	N° CIRCOSCRIZIONI*	DONNE (% sul totale degli amministratori circonscrizionali)		UOMINI (% sul totale degli amministratori circonscrizionali)		TOTALE
ALESSANDRIA	5	29	27,88%	75	72,12%	104
ASTI	14	19	17,92%	87	82,08%	106
BIELLA	-	-	-	-	-	-
CUNEO	-	-	-	-	-	-
NOVARA	13	49	25,52%	143	74,48%	192
TORINO	10	54	21,60%	196	78,40%	250
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5	15	19,74%	61	80,26%	76
VERCELLI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	47	166	22,80%	562	77,20%	728

* La finanziaria 2010, articolo 2, comma 176, lettera b), modificando l'articolo 17 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000), ha disposto la soppressione delle circoscrizioni comunali a partire dal prossimo rinnovo del consiglio comunale

Fonte: comuni capoluoghi di provincia
Elaborazione: Osservatorio Elettorale Consiglio Regionale Piemonte

**NOMINE E DESIGNAZIONI EFFETTUATE
DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
NELL’VIII LEGISLATURA**

Anni	Nominati/designati	Uomini	Donne
2005 (da inizio leg.)	271	194	77
2006	156	120	36
2007	76	59	17
2008	63	48	15
2009/2010 (fino al termine della leg.)	61	40	21
TOTALE	627	461	166



Fonte: Ufficio Nomine del Consiglio regionale del Piemonte (Aggiornamento 2010)

Dati statistici su popolazione, istruzione e lavoro

Tab. 2.2 Popolazione residente per provincia, sesso, movimento anagrafico e famiglie Anni 2006-2008

PROVINCE	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche nell'anno di riferimento										Popolazione residente		
	Per movimento naturale					Per trasferimento di residenza					al 31/12		
	Nati vivi	Morti	Iscritti	Totale iscritti (a)	di cui da estero	Cancellati	Totale cancellati (a)	di cui per l'estero	Totale	di cui maschi	Famiglie	Numero	dimen sione media (b)
Alessandria	2008	3.444	6.207	18.172	4.751	12.574	463	438.726	211.485	202.393	2,1		
	2007	3.258	5.995	19.564	5.806	13.190	401	435.891	210.089	200.710	2,2		
	2006	3.262	5.956	16.704	2.259	13.141	369	432.215	208.338	198.485	2,2		
Asti	2008	1.914	2.803	9.522	2.772	6.558	339	220.156	107.110	96.083	2,3		
	2007	1.856	2.701	10.611	3.654	6.762	241	218.081	106.032	95.226	2,3		
	2006	1.838	2.731	8.447	1.422	6.685	173	215.074	104.546	93.710	2,3		
Biella	2008	1.453	2.347	7.872	1.125	7.155	299	187.314	89.688	84.221	2,2		
	2007	1.442	2.297	8.446	1.305	7.042	247	187.491	89.765	83.837	2,2		
	2006	1.470	2.374	7.522	569	7.299	201	186.938	89.404	83.512	2		
Cuneo	2008	5.554	6.656	23.829	6.249	17.220	676	586.020	288.435	251.098	2,3		
	2007	5.329	6.537	25.375	7.477	17.310	588	580.513	285.662	247.498	2,3		
	2006	5.231	6.442	20.580	2.725	17.583	506	573.613	282.512	243.675	2,4		
Novara	2008	3.381	3.958	17.337	4.025	12.185	450	366.479	177.979	158.269	2,3		
	2007	3.348	3.585	16.868	3.828	12.440	345	361.904	175.677	155.743	2,3		
	2006	3.306	3.732	15.251	1.983	12.491	296	357.688	173.555	153.277	2,3		
Torino	2008	21.163	23.095	93.255	23.963	78.019	3.081	2.290.990	1.108.845	1.036.372	2,2		
	2007	20.525	22.350	106.735	36.706	76.167	2.202	2.277.686	1.102.767	1.025.769	2,2		
	2006	20.051	22.091	81.117	11.978	72.897	2.078	2.248.955	1.089.352	1.007.628	2,2		
Verbanco C.O.	2008	1.269	1.901	6.040	1.276	4.966	283	162.775	78.695	73.650	2,2		
	2007	1.210	1.796	6.100	1.211	4.847	215	162.333	78.494	73.005	2,2		
	2006	1.321	1.831	5.665	703	5.095	236	161.640	78.177	72.028	2,2		
Vercelli	2008	1.373	2.343	9.505	1.448	5.791	288	180.111	87.136	81.816	2,2		
	2007	1.468	2.213	7.114	1.634	5.708	144	177.367	85.701	81.294	2,2		
	2006	1.372	2.243	6.160	816	5.611	144	176.705	85.438	80.419	2,2		
Piemonte	2008	39.551	49.310	185.532	45.609	144.468	5.879	4.432.571	2.149.373	1.983.902	2,2		
	2007	38.436	47.474	200.813	61.621	143.466	4.383	4.401.266	2.134.187	1.936.082	2,3		
	2006	37.851	47.400	161.446	22.455	140.802	4.003	4.352.828	2.111.322	1.932.734	2,3		
Italia	2008	576.659	585.126	2.046.718	534.712	1.612.473	80.947	60.045.068	29.152.423	24.641.200	2,4		
	2007	555.589	570.801	1.504.191	558.019	1.502.143	65.196	59.619.290	28.949.747	24.282.485	2,5		
	2006	560.010	557.892	2.056.944	297.640	1.679.486	75.230	59.131.287	28.718.441	23.907.41C	2,5		

(a) comprende rispettivamente le voci di rettifica anagrafica "iscritti per altri motivi" e "cancellati per altri motivi", relative a pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

(b) numero medio di componenti per famiglia.

Fonte: BDDE - Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>

ISTAT, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, anni vari, sito internet <http://demo.istat.it>.

(Aggiornamento maggio 2010)

Tab. 2.3 Popolazione residente per provincia, sesso e stato civile al 1° gennaio 2009

PROVINCE	Celibi/Nubili		Coniugati/e		Divorziati/e		Vedovi/e		Totale	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Alessandria	87.589	70.771	111.652	111.722	5.359	7.323	6.885	37.425	211.485	227.241
Asti	44.649	35.643	57.072	57.174	2.187	2.956	3.202	17.273	107.110	113.046
Biella	37.746	31.660	46.831	47.337	2.232	3.118	2.879	15.511	89.688	97.626
Cuneo	127.293	101.593	147.829	147.849	5.678	7.280	7.635	40.863	288.435	297.585
Novara	76.723	63.518	93.432	93.835	3.336	4.548	4.488	26.599	177.979	188.500
Torino	472.292	400.447	581.533	588.443	25.451	39.186	29.569	154.069	1.108.845	1.182.145
Verbano C.O.	34.507	28.473	40.049	40.363	1.838	2.319	2.301	12.925	78.695	84.080
Vercelli	37.133	29.734	45.360	45.441	1.926	2.643	2.717	15.157	87.136	92.975
Piemonte	917.932	761.839	1.123.758	1.132.164	48.007	69.373	59.676	319.822	2.149.373	2.283.198

Fonte: BDDE - Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>
(Aggiornamento maggio 2010)

Tab 2.4 Popolazione residente in Piemonte per sesso e classi d'età, valori assoluti e percentuali al 1° gennaio 2009

CLASSI D'ETA'	Maschi	Femmine	Totale	%
Quinquennali:				
0- 4	99.304	93.672	192.976	4,4
5- 9	96.687	91.249	187.936	4,2
10-14	93.667	88.620	182.287	4,1
15-19	95.934	89.878	185.812	4,2
20-24	101.351	97.452	198.803	4,5
25-29	120.199	117.440	237.639	5,4
30-34	156.496	152.509	309.005	7,0
35-39	180.412	174.932	355.344	8,0
40-44	186.532	182.540	369.072	8,3
45-49	166.076	165.958	332.034	7,5
50-54	150.089	152.189	302.278	6,8
55-59	142.393	147.238	289.631	6,5
60-64	138.123	145.226	283.349	6,4
65-69	127.034	140.954	267.988	6,0
70-74	115.134	135.678	250.812	5,7
75-79	88.983	122.157	211.140	4,8
80-84	55.686	96.087	151.773	3,4
85-89	26.886	60.180	87.066	2,0
>=90	8.387	29.239	37.626	0,8
Totale Piemonte	2.149.373	2.283.198	4.432.571	100
Varie:				
< 6	118.846	112.103	230.949	5,2
< 14	271.098	255.932	527.030	11,9
< 18	346.566	327.320	673.886	15,2
6-10	96.283	90.848	187.131	4,2
6-13	152.252	143.829	296.081	6,7
6-17	227.720	215.217	442.937	10,0
13-19	133.027	124.899	257.926	5,8
14-17	75.468	71.388	146.856	3,3
14-29	336.044	322.379	658.423	14,9
14-59	1.318.042	1.297.745	2.615.787	59,0
14-65	1.480.192	1.469.291	2.949.483	66,5
>=18	1.802.807	1.955.878	3.758.685	84,8
>=60	560.233	729.521	1.289.754	29,1
>=65	422.110	584.295	1.006.405	22,7
>=75	179.942	307.663	487.605	11,0

Fonte: BDDE- Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>
(Aggiornamento maggio 2010)

Tab 6.47 Popolazione e forze di lavoro per titolo di studio, sesso e regione
Media anno 2009 (dati assoluti in migliaia)

REGIONI	POPOLAZIONE					TOTALE	FORZE LAVORO					TOTALE
	Laurea breve, Laurea, Dottorato	Diploma 4-5 anni	Diploma 2-3 anni	Licenza Media	Licenza elementare		Laurea breve, Laurea, Dottorato	Diploma 4-5 anni	Diploma 2-3 anni	Licenza Media	Licenza elementare	
TOTALE												
Piemonte	390	1.006	281	1.253	906	3.836	301	716	202	673	105	1.997
Valle d'Aosta	9	28	7	39	26	109	7	20	5	22	4	59
Lombardia	981	2.245	664	2.696	1.747	8.333	784	1.614	472	1.453	220	4.543
Trentino-Alto Adige	85	204	109	281	167	847	68	148	81	159	26	482
Bolzano-Bozen	35	88	46	155	87	411	28	63	34	99	19	244
Trento	50	116	63	126	80	436	40	84	47	60	7	238
Veneto	409	1.067	390	1.289	1.003	4.158	317	787	298	707	107	2.217
Friuli Venezia Giulia	105	308	83	345	226	1.068	77	213	58	167	21	537
Liguria	194	429	92	405	301	1.421	143	281	55	176	30	685
Emilia-Romagna	454	1.046	262	1.061	926	3.750	361	765	194	603	130	2.054
Toscana	350	891	138	970	879	3.228	274	628	94	546	124	1.666
Umbria	89	240	50	202	195	776	67	174	32	103	17	392
Marche	149	399	63	381	363	1.356	109	286	48	215	45	702
Lazio	708	1.684	200	1.371	835	4.798	528	1.099	134	601	87	2.449
Abruzzo	132	344	43	340	298	1.156	98	216	30	168	25	537
Molise	29	80	8	83	79	279	20	49	5	40	8	122
Campania	456	1.278	128	1.688	1.278	4.829	317	676	70	625	164	1.852
Puglia	292	854	106	1.185	1.017	3.454	204	489	63	519	142	1.417
Basilicata	44	152	21	145	145	507	33	90	13	63	16	215
Calabria	176	508	34	521	473	1.712	117	267	21	203	53	661
Sicilia	393	1.140	78	1.472	1.159	4.242	270	638	40	602	151	1.701
Sardegna	129	380	35	556	357	1.457	96	235	22	270	61	683
ITALIA	5.574	14.285	2.792	16.285	12.379	51.315	4.190	9.392	1.937	7.915	1.536	24.970
FEMMINE												
Piemonte	203	500	143	594	547	1.987	151	339	92	253	32	868
Valle d'Aosta	5	14	3	18	15	56	4	10	2	9	1	26
Lombardia	516	1.062	381	1.253	1.072	4.285	395	698	240	516	69	1.919
Bolzano-Bozen	43	108	55	131	97	434	34	73	36	57	8	208
Trento	18	47	25	70	49	210	14	32	17	37	6	106
Trentino-Alto Adige	26	60	30	60	48	224	20	41	19	20	2	103
Veneto	211	521	165	607	628	2.131	162	352	111	259	36	921
Friuli Venezia Giulia	58	147	35	169	145	554	41	94	22	63	6	228
Liguria	107	206	51	197	191	751	76	126	26	63	10	300
Emilia-Romagna	251	511	137	489	553	1.940	193	349	95	232	45	914
Toscana	196	451	74	435	529	1.685	151	288	44	200	43	726
Umbria	53	120	19	90	123	405	38	78	10	38	8	172
Marche	85	194	28	171	223	701	60	125	19	79	20	304
Lazio	378	841	104	644	549	2.515	276	480	57	190	33	1.037
Abruzzo	75	167	20	153	185	599	54	87	12	52	9	213
Molise	16	40	4	38	48	144	11	20	2	13	3	48
Campania	240	622	60	780	808	2.510	159	244	21	153	46	623
Puglia	155	423	48	541	628	1.795	105	192	20	130	38	484
Basilicata	25	76	9	66	85	261	18	36	4	17	5	81
Calabria	100	250	14	238	283	885	64	101	7	55	12	239
Sicilia	215	579	34	699	689	2.216	141	262	11	150	32	596
Sardegna	78	194	18	256	201	748	56	110	8	87	13	275
ITALIA	3.010	7.026	1.401	7.569	7.599	26.604	2.193	4.062	840	2.615	470	10.180
COMPOSIZIONE % PER TITOLO DI STUDIO												
Piemonte	10,2	26,2	7,3	32,7	23,6	100,0	15,1	35,8	10,1	33,7	5,3	100,0
Valle d'Aosta	8,3	25,5	6,3	35,9	24,0	100,0	12,2	34,5	8,6	38,1	6,6	100,0
Lombardia	11,8	26,9	8,0	32,4	21,0	100,0	17,3	35,5	10,4	32,0	4,8	100,0
Trentino-Alto Adige	10,0	24,1	12,9	33,2	19,8	100,0	14,2	30,6	16,8	33,0	5,3	100,0
Bolzano-Bozen	8,4	21,5	11,1	37,7	21,2	100,0	11,6	26,0	14,0	40,7	7,7	100,0
Trento	11,6	26,6	14,5	28,9	18,4	100,0	16,8	35,4	19,7	25,2	2,9	100,0
Veneto	9,8	25,7	9,4	31,0	24,1	100,0	14,3	35,5	13,5	31,9	4,8	100,0
Friuli Venezia Giulia	9,8	28,9	7,8	32,3	21,2	100,0	14,4	39,7	10,9	31,2	3,8	100,0
Liguria	13,7	30,2	6,5	28,5	21,2	100,0	20,9	41,1	8,0	25,6	4,4	100,0
Emilia-Romagna	12,1	27,9	7,0	28,3	24,7	100,0	17,6	37,3	9,5	29,4	6,3	100,0
Toscana	10,9	27,6	4,3	30,0	27,2	100,0	16,4	37,7	5,7	32,8	7,4	100,0
Umbria	11,5	30,9	6,5	26,1	25,1	100,0	17,0	44,2	8,1	26,3	4,3	100,0
Marche	11,0	29,5	4,6	28,1	26,8	100,0	15,5	40,7	6,8	30,6	6,4	100,0
Lazio	14,8	35,1	4,2	28,6	17,4	100,0	21,6	44,9	5,5	24,5	3,5	100,0
Abruzzo	11,4	29,7	3,7	29,4	25,8	100,0	18,2	40,2	5,5	31,3	4,7	100,0
Molise	10,4	28,9	2,8	29,7	28,2	100,0	16,7	40,2	3,7	33,0	6,3	100,0
Campania	9,4	26,5	2,7	35,0	26,5	100,0	17,1	36,5	3,8	33,7	8,9	100,0
Puglia	8,4	24,7	3,1	34,3	29,4	100,0	14,4	34,6	4,4	36,7	10,0	100,0
Basilicata	8,6	30,0	4,1	28,7	28,6	100,0	15,2	41,8	6,2	29,4	7,4	100,0
Calabria	10,3	29,7	2,0	30,4	27,6	100,0	17,7	40,4	3,2	30,7	8,1	100,0
Sicilia	9,3	26,9	1,8	34,7	27,3	100,0	15,9	37,5	2,4	35,4	8,9	100,0
Sardegna	8,8	26,1	2,4	38,2	24,5	100,0	14,0	34,4	3,2	39,5	8,9	100,0
ITALIA	10,9	27,8	5,4	31,7	24,1	100,0	16,8	37,6	7,8	31,7	6,2	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione Forze di Lavoro - Media 2009
(Aggiornamento maggio 2010)

Tab. 8.2 Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15-64 anni per sesso e provincia. Anni 2008-2009

Province	Forze di lavoro (a)			Tasso di attività 15-64 anni			
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	2009	109	79	188	74,8	56,3	65,6
	2008	105	78	183	73,1	56,7	65,0
Asti	2009	58	42	100	80,0	60,7	70,5
	2008	55	43	98	77,8	61,6	69,8
Biella	2009	47	39	85	77,2	65,4	71,3
	2008	47	38	85	77,3	64,9	71,1
Cuneo	2009	156	118	275	79,0	63,4	71,3
	2008	156	116	272	79,1	63,4	71,4
Novara	2009	96	72	168	78,4	60,1	69,4
	2008	97	70	167	79,2	58,8	69,2
Torino	2009	576	453	1.029	76,5	60,3	68,4
	2008	571	460	1.030	75,8	61,4	68,6
Verbano C.O.	2009	41	30	71	75,5	58,4	67,1
	2008	42	31	74	78,2	60,2	69,3
Vercelli	2009	47	34	81	78,7	60,5	69,7
	2008	45	32	77	75,7	57,7	66,8
Piemonte	2009	1.129	868	1.997	77,1	60,5	68,8
	2008	1.117	868	1.985	76,5	61,0	68,8
Italia	2009	14.790	10.180	24.970	73,7	51,1	62,4
	2008	14.884	10.213	25.097	74,4	51,6	63,0

(a) dati in migliaia

Fonte: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro (Aggiornamento maggio 2010)

Tab. 8.21 Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e provincia. Anni 2008-2009

Province		Occupati (a)		Tasso di occupazione 15-64 a.			
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Alessandria	2009	104	73	177	71,0	52,3	61,7
	2008	101	73	174	70,3	53,2	61,8
Asti	2009	55	39	94	75,9	56,5	66,3
	2008	54	40	94	75,4	58,0	66,8
Biella	2009	44	36	80	72,1	60,7	66,4
	2008	45	36	81	74,3	60,8	67,6
Cuneo	2009	153	114	267	77,1	61,0	69,2
	2008	153	110	263	77,3	60,1	68,9
Novara	2009	90	66	156	72,9	55,0	64,1
	2008	93	65	157	75,8	54,6	65,3
Torino	2009	533	411	943	70,7	54,6	62,6
	2008	543	429	972	72,1	57,3	64,7
Verbano C.O.	2009	39	29	67	72,3	54,9	63,6
	2008	40	29	70	75,0	56,3	65,8
Vercelli	2009	44	32	77	74,6	57,3	66,0
	2008	43	30	73	73,4	54,0	63,8
Piemonte	2009	1.061	800	1.860	72,3	55,7	64,0
	2008	1.072	813	1.885	73,3	57,1	65,2
Italia	2009	13.789	9.236	23.025	68,6	46,4	57,5
	2008	14.064	9.341	23.405	70,3	47,2	58,7

(a) dati in migliaia

Fonte: ISTAT, *Rilevazione forze di lavoro* (Aggiornamento maggio 2010)

Tab. 8.28 Iscritti nelle liste di mobilità per sesso, tipo iscrizione e provincia (a) Anni 2008-2009

Province		Maschi	Femmine	Senza		Con		Totale
				indennità (L.236/93)	indennità (L.223/91)	indennità (L.236/93)	indennità (L.223/91)	
Alessandria	2009	1.665	911	2.064	512	2.576		
	2008	1.052	765	1.336	481	1.817		
Asti	2009	751	475	991	235	1.226		
	2008	530	366	641	255	896		
Biella	2009	815	824	917	722	1.639		
	2008	486	491	456	521	977		
Cuneo	2009	1.494	873	1.263	1.104	2.367		
	2008	792	581	764	609	1.373		
Novara	2009	1.186	921	1.201	906	2.107		
	2008	589	752	572	769	1.341		
Torino	2009	8.329	4.954	8.866	4.417	13.283		
	2008	5.408	3.697	4.937	4.168	9.105		
Verbanò C.O.	2009	414	298	458	254	712		
	2008	190	135	226	99	325		
Vercelli	2009	537	399	641	295	936		
	2008	366	247	312	301	613		
Fuori regione	2009	348	183	0	531	531		
	2008	176	73	0	249	249		
TOTALE (b)	2009	15.539	9.838	16.401	8.976	25.377		
	2008	9.589	7.107	9.243	7.453	16.696		

(a) si intendono i lavoratori inseriti nelle liste nel corso dell'anno

(b) inclusi i residenti fuori regione licenziati da aziende piemontesi

Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio sul Mercato del Lavoro.

(Aggiornamento maggio 2010)

Tab. 8.30 Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e provincia. Anni 2008-2009 (a)

Province	Persone in cerca di occupazione (b)		Tasso di disoccupazione				
	Maschi	Femmine	Totale	Totale			
Alessandria	2009	5	6	11	4,8	7,2	5,8
	2008	4	5	9	3,7	6,2	4,8
Asti	2009	3	3	6	5,1	6,8	5,8
	2008	2	2	4	3,0	5,7	4,2
Biella	2009	3	3	6	6,4	7,0	6,7
	2008	2	2	4	3,7	6,3	4,9
Cuneo	2009	4	4	8	2,3	3,7	2,9
	2008	3	6	9	2,1	5,2	3,4
Novara	2009	7	6	13	6,9	8,5	7,6
	2008	4	5	9	4,2	7,1	5,4
Torino	2009	43	42	86	7,5	9,4	8,3
	2008	27	30	58	4,8	6,6	5,6
Verbanò C.O.	2009	2	2	4	4,4	6,0	5,1
	2008	2	2	4	4,0	6,4	5,0
Vercelli	2009	2	2	4	5,1	5,4	5,2
	2008	1	2	3	3,0	6,4	4,4
Piemonte	2009	69	68	137	6,1	7,8	6,8
	2008	45	55	100	4,0	6,3	5,0
Italia	2009	1.000	945	1.945	6,8	9,3	7,8
	2008	820	872	1.692	5,5	8,5	6,7

(a) I valori fra parentesi quadre presentano un errore campionario superiore al 25% e sono considerati non affidabili dall'ISTAT
 (b) dati in migliaia
 Fonte: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro
 (Aggiornamento maggio 2010)

Tab. 20.15 Movimento anagrafico delle imprese femminili (a) per settore di attività economica in Piemonte Anno 2008(b)

Settori di attività economica (c)	Imprese femminili		
	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	19.722	619	1.054
Estrazione di minerali	33	0	2
Industrie alimentari e del tabacco	1.935	156	130
Industrie tessili	854	41	81
Confezione articoli vestiario	1.159	93	112
Preparazione e concia cuoio	82	4	14
Industria del legno e prodotti in legno	309	14	19
Produzione di carta	70	3	2
Editoria e stampa	553	38	36
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	2	0	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	98	2	3
Gomma e plastica	365	18	35
Lavorazione minerali non metalliferi	249	14	15
Produzione di metalli e loro leghe	60	3	4
Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.498	62	93
Fabbricazione macchine	704	25	44
Fabbric. macchine per ufficio, elaboratori	30	1	3
Fabbricazione macchine e apparati elettr.	411	36	37
Fabbricazione appar. radiotel. e per comunic.	138	7	10
Fabbricazione appar. medicali	254	13	14
Fabbricazione autoveicoli	133	5	17
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	47	1	5
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	910	70	80
Riciclaggio	49	1	2
Energia elettrica, gas e acqua	23	0	4
Costruzioni	3.637	326	238
Commercio	31.615	2.408	3.255
Alberghi e ristoranti	7.580	560	648
Trasporti	1.788	110	159
Intermediazione monetaria e finanziaria	2.426	202	228
Altri servizi	17.542	1.158	1.168
Servizi sociali	11.888	794	711
Imprese non classificate	5.278	1.583	297
Totale	111.442	8.367	8.520

(a) La circolare n° 1151489 22/11/2002, art. 1.2 del Min. Att. Produttive definisce imprese femminili:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione

(b) I dati non possono essere aggiornati al 2009 poiché, in seguito alla legge del 28/01/09 n.2, sono cambiati i criteri di classificazione delle varie tipologie di imprese nelle imprese femminili (vedi glossario)

(c) I settori di attività economica fanno riferimento alla classificazione Ateco 2002

Fonte: InfoCamere, banca dati Stock view, Osservatorio sull'imprenditoria femminile, sito internet <http://telemaco.infocamere.it> (Aggiornamento maggio 2010)

Tab. 20.17 Movimento anagrafico delle imprese femminili (a) per provincia Anno 2008 (b)

	Imprese femminili		
	Registrate	Iscritte	Cessate
Alessandria	12.734	877	887
Asti	6.583	397	552
Biella	4.472	309	374
Cuneo	17.977	986	1.185
Novara	7.216	618	590
Torino	55.060	4.586	4.291
Verbano C.O.	3.215	229	285
Vercelli	4.185	365	356
Piemonte	111.442	8.367	8.520

(a) La circolare n° 1151489 22/11/2002, art. 1.2 del Min. Att. Produttive definisce imprese femminili:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione

(b) I dati non possono essere aggiornati al 2009 poiché, in seguito alla legge del 28/01/09 n.2, sono cambiati i criteri di classificazione delle varie tipologie di imprese nelle imprese femminili (vedi glossario)

Fonte: InfoCamere, banca dati Stock view, Osservatorio sull'imprenditoria femminile, sito internet <http://telemaco.infocamere.it> (Aggiornamento maggio 2010)

Tab. 20.18b Donne imprenditrici in imprese registrate in Piemonte
per settore di attività economica Anni 2006-2008

Settori di attività economica (a)	2008	2007	2006
Agricoltura, caccia e pesca	22.252	22.580	22.978
Estrazione di minerali	180	188	188
Industrie alimentari e del tabacco	4.820	4.673	4.579
Industrie tessili	2.035	2.125	2.246
Confezione articoli vestiario	1.809	1.848	1.937
Preparazione e concia cuoio	210	236	252
Industria del legno e prodotti in legno	859	875	898
Produzione di carta	251	250	272
Editoria e stampa	1.402	1.430	1.447
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	24	21	29
Prodotti chimici e fibre sintetiche	521	499	508
Gomma e plastica	1.084	1.100	1.132
Lavorazione minerali non metalliferi	793	785	822
Produzione di metalli e loro leghe	308	303	298
Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	4.663	4.717	4.755
Fabbricazione macchine	2.528	2.528	2.539
Fabbric. macchine per ufficio, elaboratori	144	164	163
Fabbricazione macchine e apparati elettr.	1.139	1.160	1.187
Fabbricazione appar. radiotel. e per comunic.	375	371	374
Fabbricazione appar. medicali	653	631	662
Fabbricazione autoveicoli	563	574	578
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	165	170	165
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	1.904	1.927	1.919
Riciclaggio	151	146	133
Energia elettrica, gas e acqua	260	256	241
Costruzioni	8.593	8.350	8.070
Commercio	53.094	53.536	53.506
Alberghi e ristoranti	18.502	18.034	17.467
Trasporti	4.339	4.396	4.278
Intermediazione monetaria e finanziaria	4.512	4.505	4.469
Altri servizi	70.398	69.877	69.134
Imprese non classificate	18.214	19.083	19.975
Totale	226.745	227.338	227.201

(a) I settori di attività economica fanno riferimento alla classificazione Ateco 2002
Fonte: InfoCamere, Banca Dati Stock View, sito web <http://telemaco.infocamere.it>
(Aggiornamento maggio 2010)

CRONISTORIA DELLA LEGISLAZIONE SULLE PARI OPPORTUNITÀ IN ITALIA

Legge n. 164/1990: Norme sulla composizione ed i compiti della Commissione di cui al comma 2 dell'articolo 21 della L. 23 agosto 1988, n. 400.

Ha istituito la Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La legge è stata abrogata dal D. Lgs. n. 226/2003 che ha trasformato la "Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna" in "Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna", affidandogli compiti consultivi e di proposta. Il decreto n. 226/2003 è stato, a sua volta, abrogato dal D.Lgs. n. 198/2006 che ha riordinato l'intera materia.

Legge n. 125/1991: Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro

- Ha istituito il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici, con compiti sia di informazione e sensibilizzazione sia di controllo e verifica dei progetti di azioni positive,

- Ha istituito le figure di Consiglieri e Consigliere di parità anche a livello provinciale, oltre che regionale: pubblici funzionari, il cui compito è promuovere iniziative contro la discriminazione sessuale.

- Ha previsto finanziamenti *ad hoc* per la realizzazione di progetti di azioni positive.

La legge citata è stata abrogata dall'art. 57, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, ad eccezione dell'articolo 11.

Legge n. 215/1992: Azioni positive per l'imprenditoria femminile

- Ha promosso l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità per uomini e donne nell'attività economica e imprenditoriale.

Ha previsto di:

- favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche in forma cooperativa;
- promuovere la formazione imprenditoriale e qualificare la professionalità delle donne imprenditrici;
- agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile;
- favorire la qualificazione imprenditoriale e la gestione delle imprese familiari da parte delle donne;
- promuovere la presenza delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile nei comparti più innovativi dei diversi settori produttivi.

La presente legge è stata abrogata dall'art. 57, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, ad eccezione degli articoli 10, comma 6, 12 e 13; successivamente il comma 6 dell'art. 10 è stato abrogato dall'art. 4, D.P.R. 14 maggio 2007, n. 101.

Decreto Legislativo n. 29/1993: Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego (Articoli 7 e 61)

- Ha stabilito che le amministrazioni pubbliche debbano garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

- Ha istituito le quote di donne nelle commissioni di concorso;

- ha stabilito la partecipazione delle dipendenti delle amministrazioni pubbliche ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni.

Le disposizioni di cui agli articoli 7 e 61 del presente decreto legislativo sono ora contenute negli articoli 7 e 57 del testo unico approvato con D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Legge n. 53/ 2000: Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città

- Provvede a coordinare ed armonizzare attraverso un testo unico le disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

- Comprende tutte le regole sui permessi fruibili dalle mamme e dai papà per badare ai figli in tenera età ed è caratterizzato da una puntuale individuazione del testo vigente delle disposizioni.

Decreto Legislativo n. 196/2000: Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144

- La cosiddetta “nuova 125” ha potenziato le funzioni delle consigliere di parità, ampliando il ruolo in giudizio, istituendo un fondo di 20 miliardi finanziato dal Ministero del lavoro e creando la rete nazionale delle consigliere.

- Ha stabilito che le discriminazioni possano essere “dirette” (assunzioni rivolte a soli uomini, mancata assunzione delle donne sposate, licenziamento delle donne in attesa, assegnazione delle mansioni) oppure “indirette” (selezione, carriera, formazione, assunzioni nominative per soli uomini e mancanza di servizi).

Il presente decreto è stato abrogato dall' art. 57, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, ad eccezione dell'articolo 10, comma 4.

Art. 51 della Costituzione

L'art. 51, primo comma, della Costituzione recita: “Tutti i cittadini dell' uno e dell' altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. *A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.*”

(in corsivo la modifica approvata il 20 febbraio 2003)

Decreto Legislativo n. 198/2006: Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246

Il Codice delle pari opportunità ha riordinato l'intera materia e contiene disposizioni che “hanno ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l' esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo”.

REGIONE PIEMONTE

Statuto della Regione Piemonte (legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1)

Lo Statuto della Regione Piemonte contiene un articolo (art. 13) interamente dedicato alle “Pari opportunità” e ha previsto, nel Titolo V dedicato agli istituti di garanzia, la Commissione per le pari opportunità tra donne e uomini (art. 93). Inoltre, l'art. 38 disciplina la Consulta regionale delle elette che ha “il compito di promuovere la parità di accesso e la presenza delle donne in tutte le assemblee e gli organismi regionali, locali, nazionali ed europei”.